

TRENTAQUATTRO EX VOTO MARINARI DELLA CHIESA DELLA B.V. DELLE GRAZIE DI ROVIGNO

ANTONIO PAULETICH

Museo civico
Rovigno

CDU 656.61(091):7.044 (497.13 Istria-Rovigno) «17/19»
Saggio scientifico originale

Che gli abitanti preistorici del rovignese fossero pescatori, e pertanto conoscessero la navigazione, oltre al fatto che essi avessero i loro castelli vicini alla costa (Valalta, Cul di Leme, S. Martino, Salterìa, Monbrodo, Moncodogno, Monvì ecc.) ce lo dimostra l'abitato preistorico scoperto verso il 1887-88 sull'isola di S. Caterina che chiude il porto di Rovigno,¹ nonché il gran numero di gusci d'ostriche trovati durante gli scavi dal 1961 ad oggi, nelle tombe del castelliere di Leme, che con il castelliere di S. Martino chiudono la fine del Canale di Leme.²

È fuori dubbio che anche durante la dominazione romana, e specialmente durante i primi secoli dell'Impero, anche questa parte dell'Istria contasse numerosi abitanti. La costa rovignese, dalla punta di S. Felice (foci del Canale di Leme), sino alla valle di S. Giacomo (presso Barbariga) è disseminata di ruderi con tracce di vita di quei tempi. L'esistenza in quell'epoca di interessanti scambi commerciali con altri centri del bacino adriatico è testimoniata dai reperti archeologici e dai rinvenimenti fatti dal Museo archeologico dell'Istria di Pola e dal Museo Civico di Rovigno negli anni 1967-1981, durante i lavori di identificazione e localizzazione di numerose ville rustiche, fiorenti nell'età antica e tardoantica, in località S. Pelagio, Punta S. Felice, Valalta (vennero portate alla luce tracce di mosaico, tombe e lastre di tufo della pavimentazione), Polari, Vestre (porto), Monbrodo-Cisterna, S. Polo, Colonne, Punta Dantoli, ecc.³ Resti di moli di approdo dell'epoca sono visibili in Val Saline, fra l'Isola di S. Andrea (Isola Rossa) e quella del Maschin dove nel maggio del 1968, furono rinvenute numerose tegole e subito sotto, immersi nel mare, i resti di un molo ai lati delle fondamenta quadrate di un edificio al quale certamente appartengono i resti delle tegole.⁴

Sotto la spinta delle incursioni barbariche il V secolo segna per l'Istria la fine di quel periodo di floridezza proprio dei primi tempi dell'Impero; divenne pericoloso il vivere nella campagna e, perciò, gli abitanti si

¹ B. BENUSSI, *Storia documentata di Rovigno*, Rovigno 1888, p. 27.

² Vedi raccolte del Museo civico di Rovigno e del Museo archeologico dell'Istria di Pola.

³ I reperti rinvenuti nelle località in questione si conservano presso il Museo archeologico dell'Istria di Pola e presso il Museo civico di Rovigno.

⁴ Vedi raccolta del Museo civico di Rovigno. Alcuni resti sono visibili in loco.

rifugiarono nei luoghi della costa meglio difesi, preferibilmente sulle isole, come nel caso di Rovigno; fu così che fra il V e l'VIII sec. aumentò sensibilmente la popolazione di Rovigno, che vedremo elencata nel Placito del Risano (804), subito dopo i maggiori comuni della provincia.⁵

La città di Rovigno che nei secoli IX e X acquistò maggiore importanza, vista la sua favorevole posizione geografica, dovette subire frequenti incursioni dei Saraceni (819 e 842), dei Croati del Principe Domagoj (876) e dei Narentani (887).⁶ L'intervento della flotta veneta lungo le coste adriatiche nei secoli successivi contribuì alla sicurezza nella navigazione delle cittadine istriane, dando così un notevole impulso alle relazioni economico-commerciali tra i roviginesi e la Repubblica veneta. Venezia, vedendo necessario al consolidamento della sua supremazia nel Golfo l'intero possesso della costa istriana, abbondante di porti, navi, marinai e boschi, fu pronta ad approfittare di ogni occasione per imporre alle città costiere dell'Istria obblighi che le assicurassero la presenza di queste alle sue spedizioni marittime e la piena libertà di commercio nei loro porti, preparando così la via al dominio diretto e totale. Non mancarono comunque i contrasti tra la Serenissima e le città istriane causa il predominio sul mare ed il libero commercio nei porti istriani esenti di dazio.

I roviginesi pur essendo coinvolti direttamente da codesti fatti svilupparono il proprio commercio nell'Adriatico stipulando trattati con altre cittadine adriatiche. Nel 1188 per esempio, riconfermarono e rinnovarono con un trattato i rapporti commerciali intrapresi negli anni precedenti con Ragusa.⁷

Rivalità nel commercio e nella pesca rappresentarono le cause principali della guerra tra Rovigno e Pirano, alleata, allora, di Capodistria le cui truppe invasero, perfino il territorio Rovignese. Il trattato di pace firmato nel 1208 con i piranesi pose fine al conflitto, dannoso alle attività economiche.⁸

Con la dedizione di Rovigno alla Repubblica di Venezia nel 1285 iniziava per la marineria rovignese un periodo di graduale sviluppo e floridezza economica. Dal XII secolo all'avvento della macchina a vapore (metà del XIX sec.) Rovigno assurse ad uno dei più importanti centri della navigazione a vela dell'Istria, grazie all'esistenza di due porti cittadini abbastanza ampi, alla frequenza degli approdi, al notevole impulso registrato nella pesca ed al fatto che la marineria rovignese poteva contare sia su numerose imbarcazioni e capitani marittimi che su degli esperti piloti per la guida sicura dei bastimenti che facevano rotta per Venezia. Le cronache di Rovigno, le fonti d'archivio, i saggi e le opere pubblicate sulla storia di Rovigno ricordano ed attestano in più d'una occasione e con

⁵ B. BENUSI, *cit.*, pp. 36-37.

⁶ *Ibidem*, pp. 40-41.

⁷ *Monumenta Spectantia Slavorum Meridionalium, Zagabriae*, 1868, vol. I, p. 14; B. BENUSI, *cit.*, a p. 51 riporta il testo del documento del 1188.

⁸ P. KANDLER, *Codice diplomatico istriano*, a. 1208; B. BENUSI, *cit.*, pp. 314-315, appendice VIII.

parole di lode la presenza e l'apporto dato dai «capitani di vascello» ed in genere dalla marineria rovignese allo sviluppo e all'affermazione delle attività e delle tradizioni marinaresche della Repubblica veneta. Nel decennio 1770-1780 su una popolazione attiva di 3670 abitanti il 47% era occupato nelle attività legate al mare (1165 erano i pescatori, 555 i marinari e padroni di barca).⁹

Va sottolineato però, che a partire dal XVI-XVII secolo il commercio marittimo rovignese (vino, olio, pesce salato, pietra da costruzione figuravano tra i principali prodotti di esportazione) incontrò numerosi ostacoli, viste le disposizioni di mercato imposte da Venezia che esigeva il possesso di tutti i monopoli commerciali. I riflessi negativi di tale politica economica non tardarono ad affiorare, cosicché lo sviluppo della pesca e delle attività marine fu accompagnato e contraddistinto da numerose azioni di contrabbando lungo tutta la costa rovignese.

Benché le attività economiche a Rovigno negli anni a cavallo tra il XVIII e XIX secolo registrassero un notevole calo causa le vicende politico-militari, soprattutto durante il blocco inglese dei porti istriani (il 2 agosto 1813 gli inglesi entrarono nel porto di Rovigno e distrussero gran parte delle imbarcazioni),¹⁰ fino alla metà del XIX secolo l'attività marittimo-commerciale figurava tra i primi posti dell'economia rovignese. Nel 1852, 112 erano i «padroni di barca» (vedi appendice II) che davano impiego a 319 marinari e 107 ragazzi. C'erano poi ben 69 barche da pesca con 300 pescatori, cinque squeri, tre officine di velai e alberanti per navigli.

Durante la seconda metà del XIX sec. numerosi capitani e marittimi roviginesi, che avevano ormai alle spalle una tradizione secolare e costituivano uno degli aspetti più tipici della marineria rovignese, s'imbarcarono sui navigli delle società armatoriali austriache, ovvero triestine, mentre nell'ambito cittadino mutò parzialmente il ruolo svolto fino allora dalle attività legate al commercio marittimo (nel 1884 operavano a Rovigno solamente 27 esercizi marittimo-commerciali, ovvero «padroni di barca»),¹¹ condizionato notevolmente dalle innovazioni tecniche subentrante con l'inizio e lo sviluppo della navigazione a vapore e dal preorientamento dell'economia rovignese verso il settore manifatturiero-industriale.

⁹ B. BENUSSI, *cit.*, p. 145.

¹⁰ G. RADOSSI-A. PAULETICH, *Compendio di alcune cronache di Rovigno di Antonio Angelini*, in «Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno», vol. VI, 1975-76, p. 322; B. BENUSSI, *cit.*, p. 222.

¹¹ *La Concordia*, Almanacco istriano, Capodistria 1884, p. 147; nell'elenco dei «Ruoli dei comuni istriani» tra gli «Armatori» figuravano i seguenti roviginesi: 1. Rocco Domenico fu Andrea; 2. Bernardis Paolo fu Giovanni; 3. Benussi D. Giorgio; 4. Ferlan Angelo fu Antonio; 5. Rocco Giuseppe fu Giusto; 6. Rocco Rocco di Simone; 7. Rocco Giuseppe fu Domenico; 8. Sponza Domenico fu Giovanni; 9. Sbisà Matteo fu Antonio; 10. Grego Antonio; 11. Cossovel Giorgio fu Cristian; 12. Benussi G. fu Matteo; 13. Brunetti G.B. e C.; 14. Grego Paolo fu Domenico; 15. Nider Pietro di Giuseppe; 16. Devescovi Pietro fu Andrea; 17. Sbisà Antonio fu Domenico; 18. Calucci G. fu Andrea; 19. Budicin Francesco e C.; 20. Zaccai Andrea; 21. Malusà Giovanni; 22. Rocco Domenico di Giuseppe; 23. Bronzin Giovanni di Angelo; 24. Pergolis Antonio fu Andrea; 25. Malusà Antonio fu Andrea; 26. Fratelli Rocco fu Simone; 27. Dazzara G.B. fu Gregorio; tra i «calafatti e costruttori»: 1. Costantini Luigi; 2. Buranello Angelo; 3. Benussi Giovanni; tra i «velai»: 1. Ive Giuseppe; tra le «ditte commercianti in legname da costruzione»: 1. Candussi Giardo Dom.

CATALOGO DEGLI EX VOTO

Premessa

I 34 ex voto di questo catalogo sono forse gli unici documenti figurati e parlanti, «quasi testimoni oculari» della storia marinara di Rovigno; ciò contribuisce ad aumentare viepiù il loro valore storico e documentaristico, nonostante la mano poco esperta degli autori abbia tolto loro taluni strumenti di espressione artistica più elevata. Comunque resta pur sempre il fatto che questi uomini «rozzi e forti», fierissimi ed arditissimi marinai, abituati a sforzi sovrumani, protagonisti di temerari viaggi sul mare, dove il ritorno alle loro case era incerto, probabile la morte.

Da testimonianze di persone anziane, risulta che il numero di questi ex voto era stato, un tempo, molto considerevole. L'opera di corrosione del tempo, alle volte l'incuria, li avevano ridotti così male che furono rimossi e, quindi, parecchi andarono perduti. È un pericolo che incombe, in buona parte, anche su questa superstita collezione, se interventi più significativi non la conserveranno alle future generazioni.

Sino ad alcuni anni fa, nella chiesa della Madonna delle Grazie, esisteva il registro dei donatori e le notizie riguardanti gli ex voto; malgrado indefesse ricerche, non ci è stato possibile rintracciarlo, togliendoci certamente un valido strumento ad una più ampia documentazione delle opere.

1 - Autore ignoto; olio su tela, 72 × 53 cm; iscrizione angolo inf. dest.: «Nave il gran principe di Capri naufrava nel Isola di Corno essendosi anegate ... persone e salvate 142 onde si prega tutti quelli che guarderanno questo spettacolo per Carità di pregare per queste povere anime con tre Ave Maria. 1733 a 21 gennaio VFGA».

2 - Autore ignoto; olio su tavola, 25 × 19 cm; iscrizione parte cent. inf.: «G.R.L.: 1745».



1



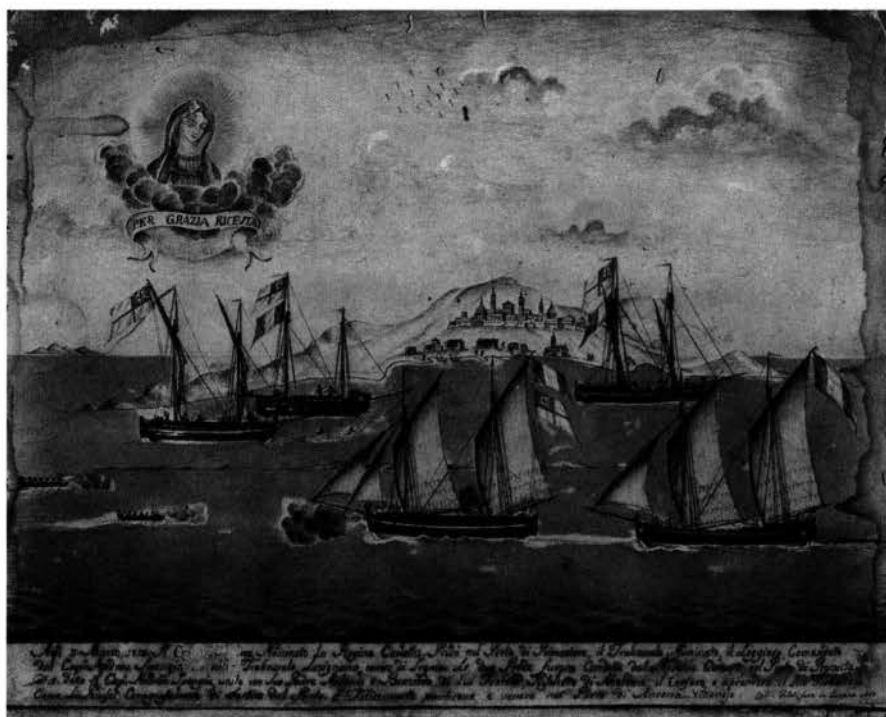
2



3 - Autore: Antonio Barichio (1799); acquerello, 50 × 40 cm; iscrizione angolo inf. sin.: «Città di Algeri-Grazia R.^{ta} dalla B.V. delle Grazie Antonio Barichio Q.^o Francesco. Esendo schiavo nelle mani deli Barb.^o li 4 Aprile 1797. - A. Luoco dove furono getato in mare. - B. Antonio Barichio quando in mare per Fug.^o a bordo il coter inglese. - C. Il Corsaro inglese dove fu R.^{to} a Bordo, per volontà D.B.V. - D. Barca di Turchi quando lo ripresero in tera. - E. Quando lo condusero incadenato alla Giustizia. - F. Palaso e Corte del Re quando fu Sentisiato alle Bastonate. - E poi in fine fu stato liberato. Addi 6 genaro 1799. G.R.».

4 - Autore: Egidio Filati (1813); acquerello 35 × 28 cm; iscrizione angolo sup. sin., sotto il busto della Madonna: «PER GRAZIA RICEVTA» in basso: «Adi 3 Marzo 1813 il Corsaro Inglese Nominato la regina Carlotta Predò nel Porto di Primontore, il Trabaccolo Nominato il Leggiero, Comandato dal Cap.a Andrea Spongia ... Trabaccolo Lusignano, carico di Legnia. Le due Prede furono condotte dal Medemo Corsaro nel Porto di Premuta 5 detto il Cap. Andrea Spongia unito con Suo Padre Antonio e Bernardo di Lui Fratelli, Risolsero di Abordare il Corsaro e riprendere il Suo Trabaccolo Come li Riusci, Coragiosamente di sortire dal Porto E felicemente partirono e venero nel Porto di Ancona Vittorioso. Egidio Filati fece in Ancona 1813».

5 - Autore: Andrea Bartoli (1833); acquerello 41,5 × 28,5 cm; iscrizione in basso: «Per Grazia Ricevuta Io Andrea Bartoli di Rovigno li 30 Marzo 1833. dalle Gratie in la B.V.».



4



5

Per Grazia Ricevuta To Andrea Bartoli di Rovigno
le 30. Settembre 1855. dalle Grazie in L.P.V.



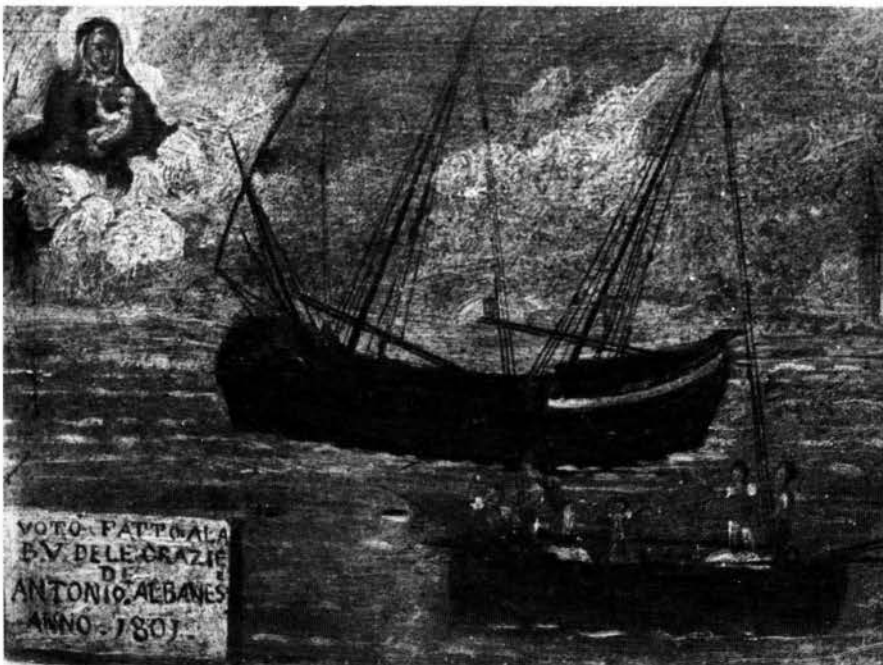
6 - Autore: Giuseppe Bino (1855); acquerello 33 × 23,5 cm; iscrizione: «Naufragio del Brig.^{no} nom.¹⁰⁰ Mio Luigi Cap.^{no} Giovanni Scurpa, all'isola di Zante il giorno 29 Ottobre 1855, degli 9 uomini che componevasi l'equipaggio, uno ne perì e ricuperati Bortolo Spongia e Nicolo Albanese per voto alla Beata Vergine. G. Bino».

7 - Autore ignoto; olio su tavola, 40 × 24 cm. ▶

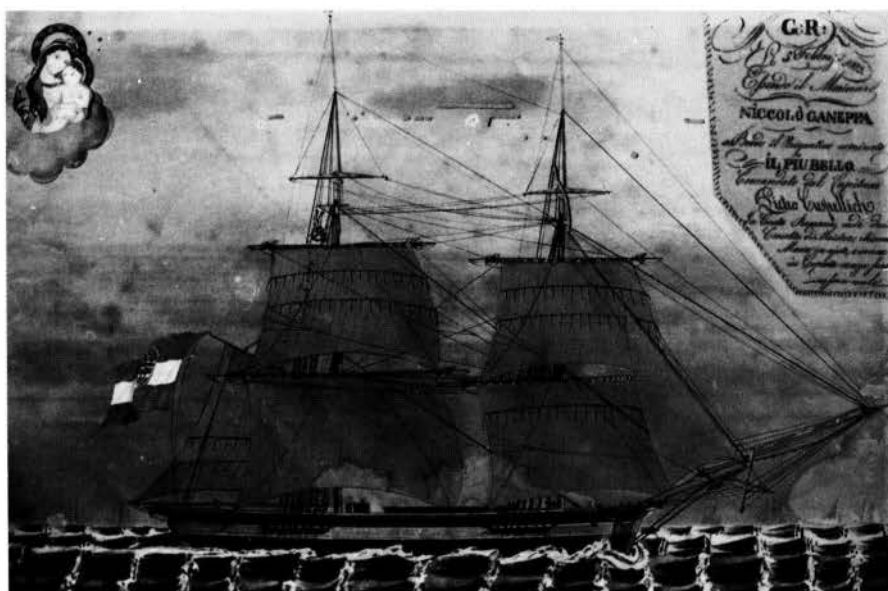
8 - Autore: Antonio Albanese (1801); olio-tempera su tavola 52 × 35 cm; iscrizione angolo inf. sin.: ▶
«VOTO FATTO ALA B.V. DELE GRAZIE DE ANTONIO ALBANESE ANNO 1801».



7



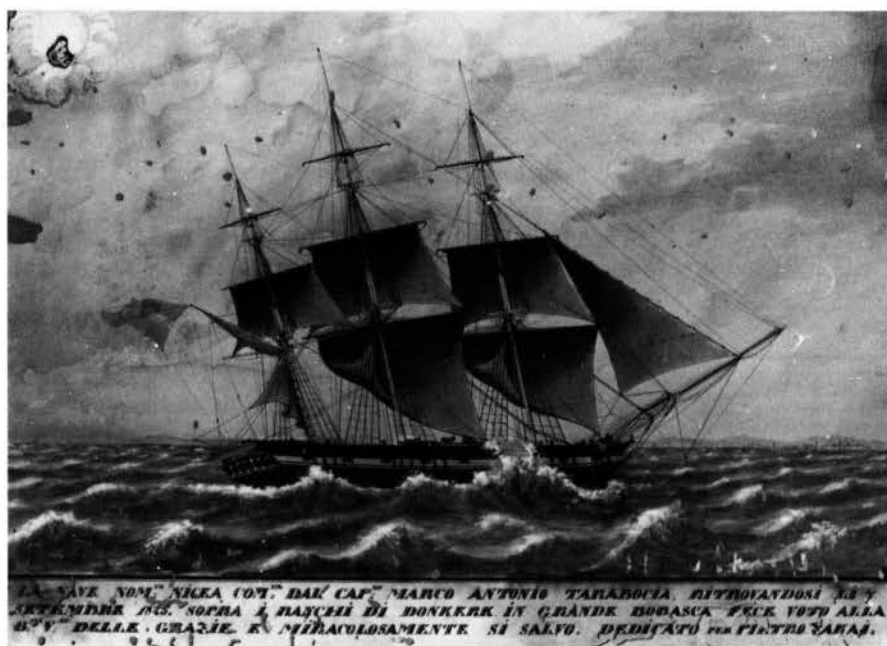
8



9 - Autore ignoto (1823); acquerello 43 × 27 cm; iscrizione lato sup. dest.: «G.R: Li 5 Febbraio 1823. Essendo il Marinaro NICCOLO GANEPPA a Bordo il Brigantino nominato IL PIU BELLO Comandato dal Capitano Pietro Cuspetch In Costa Romana cadè dala Crosetta di Maistra; chiamò Maria in ajuto e venne in Coperta senza farsi nessun male»; cadente dalla crocetta di maestra: «Maria ajutami».

10 - Autore ignoto (1825); acquerello 50 × 37; iscrizione in basso: «LA NAVE NOM.^{ta} NICEA COM.^{ta} DAL CAP.^{no} MARCO ANTONIO TARABOCIA, RITROVANDOSI LI 7 SETTEMBRE 1825. SOPRA I BANCHI DI DONKERK IN GRANDE BURASCA FECE VOTO ALLA B.^{ta} V.^{ne} DELLE GRAZIE E MIRACOLOSAMENTE SI SALVÒ. DEDICATO PER PIETRO ZAKAI».

11 - Autore: Raimondo Malusà (1832); acquerello 43 × 35,5 cm; iscrizione in basso: «Mira.^{lo} Per Grazia Ricevuta della B.V.G. il di 21. Ottobre 1832. Giorno di Domenica duro fino il Venerdì Susseguente ai 26. detto. Raimondo Malusà per ex voto FACTUM B.V. gratiarum».

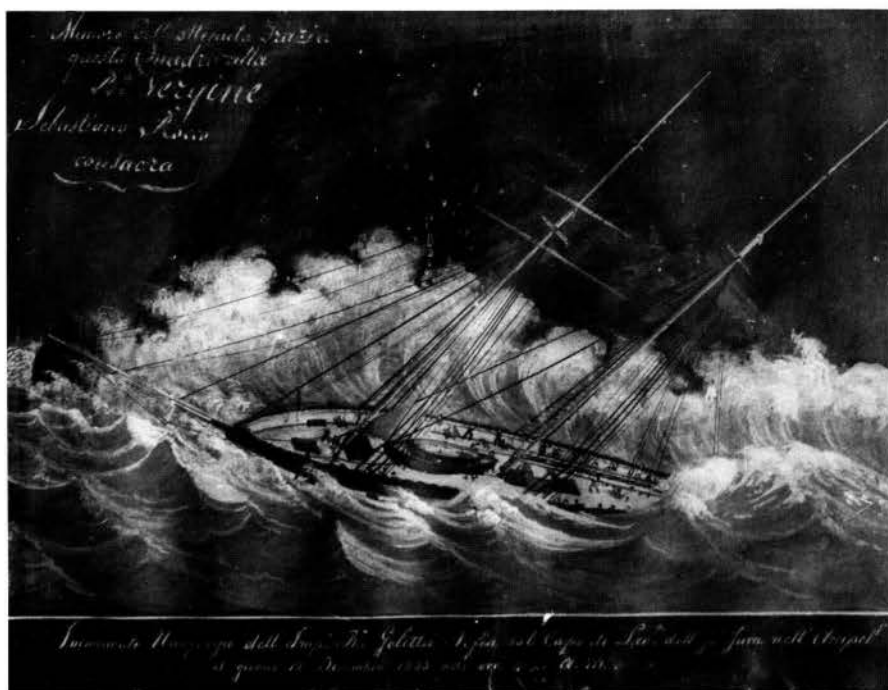


10



11

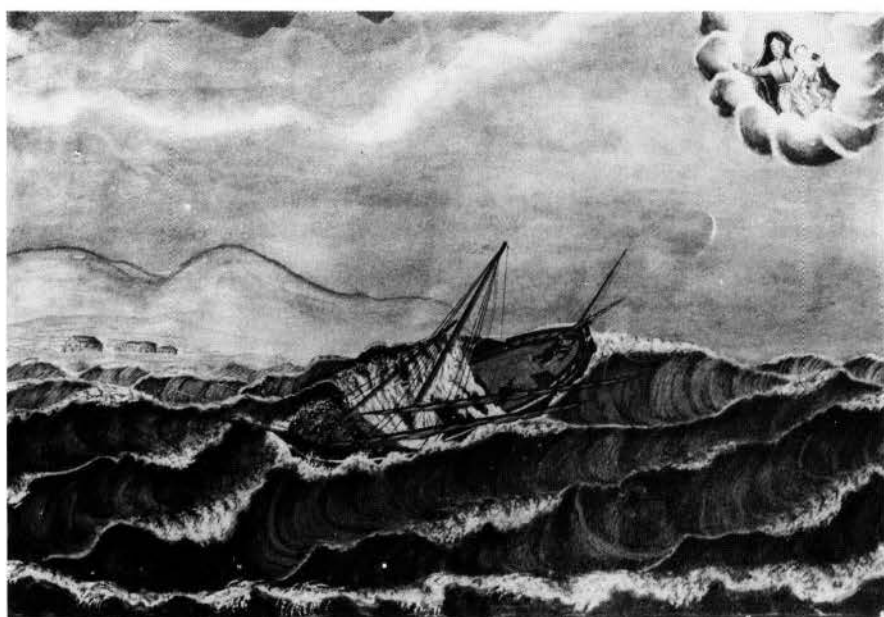
Mina: Per Grazia Recitata della B.V.
il 21. Goro 1882. Giove di Domenica che fino
il Venerdì Prosequente ai 26. detto
Leonardo Malusa
per il VOTO FACTUM
D. G. G. G.



12 - Autore: Sebastiano Rocco (1833); olio su tela 33 × 25 cm; iscrizione angolo sup. sin.: «Memoria dell'ottenuta Grazia questo quadro alla B.ª Vergine Sebastiano Rocco consacra»; in basso: «Imminente Naufragio dell'Imp.ª R.ª Goletta Sofia sul Capo di L.ª dell'Is.ª Iura nell'Arcipel.º il giorno 15 Dicembre 1833 alle ore 4 1/2 A.M.ª».

13 - Autore: Giovanni Luzzo (1834); acquerello 35 × 26 cm; iscrizione in basso: «Li 29 Dicembre 1834 Canal di Corsola AD. Giovanni Luzzo Fece 1834».

14 - Autore: Giovanni Luzzo (1835); acquerello 33 × 22 cm; iscrizione in basso: «Li 5 Gennaio 1835 In Quarner A.D. Gio. Luzzo fece».



L'19 Dicembre 1853 Canal di Cersola.

13



L'18 Canale 1853 In garmet }

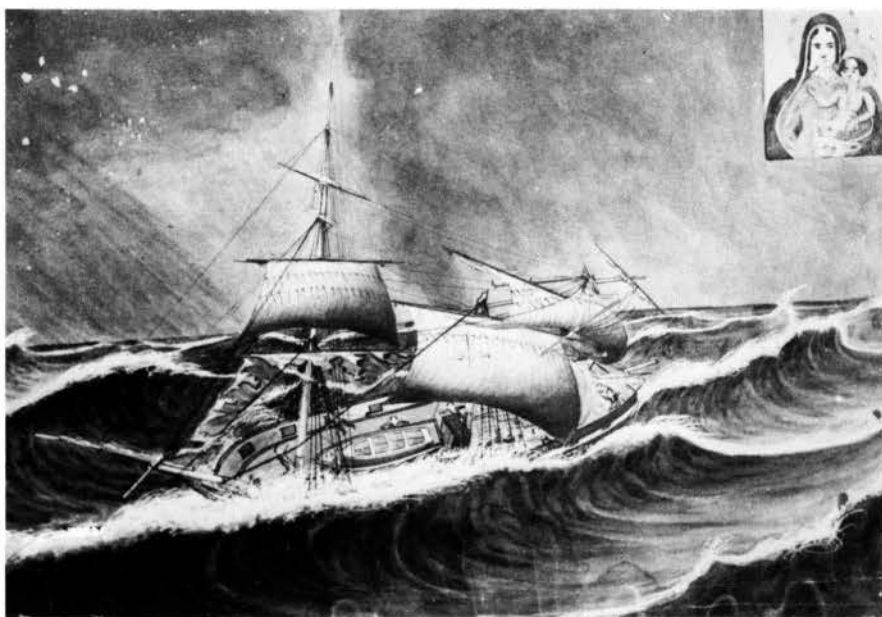
14



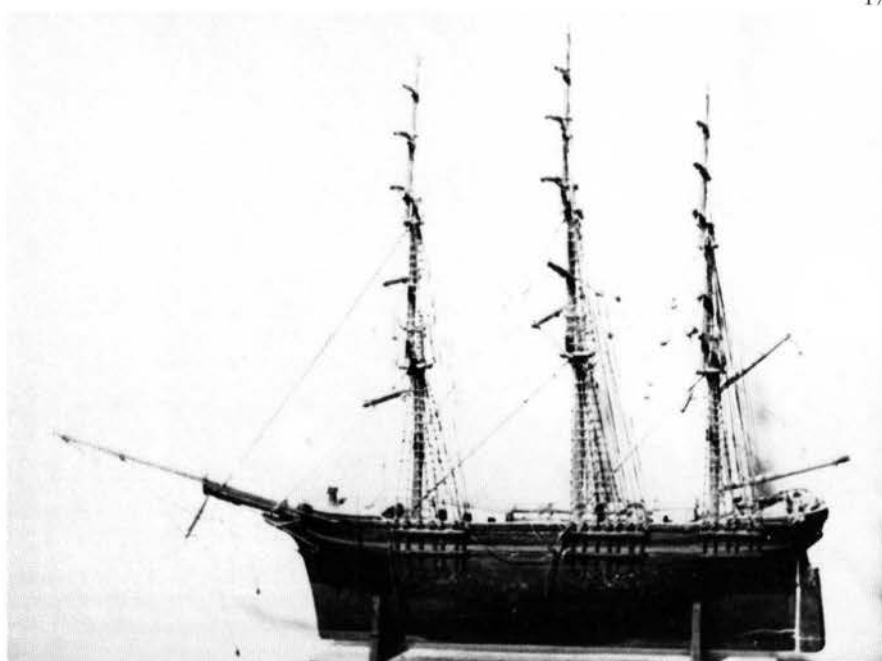
15 - Autore: Giovanni Luzzo (1841); acquerello 46 × 35 cm; iscrizione: «P.G.R. Il Pielago Nom.^{to} Lumano Comand.^{to} dal Capita.^{no} Giuseppe Cuondan Antonio pavan Ritrovandosi ancorato allo Scano di Malamocco il Gio. 28 febb. 1841. Giò Luzzo fece».

16 - Autore: Giovanni Luzzo (1839); acquerello 35 × 25 cm; iscrizione in basso: «P.G.R. Il Marinaro Bortolo Tamburini ritrovandosi a bordo del brigantino Austriaco Nom.^{to} Barone Pascottini la notte 7 settembre 1839 nel Golfo di Levante. Giò Luzzo Disegnò in Venezia 1839».

17 - Autore ignoto; modellino di bark a tre alberi, 22 cm di lunghezza e 7 di altezza; albero di trinchetto altezza 22,5 cm; albero di mezzo altezza 23 cm; albero maestro altezza 19 cm; bompresso lunghezza 13 cm.



16



17



18 - Autore ignoto (1846, G. Luzzo?); acquerello 35 × 25 cm; iscrizione «P.G.R. Il Nostromo Angelo Ive Naufragato nella Costa della Begiana con il Trabacolo Austriaco Nom.º Dubrignio 1846».

19 - Autore ignoto (1853, G. Luzzo ?); acquerello 33 × 27 cm; iscrizione: «I.R. Pielago Fiorentino ▶ diretto dal Nostromo Pietro Ive il Giorno 22 Marzo 1853. Partito da Umago alle 7 Della Mattina entrando in Malamocco alle ore Due Dopo Mezzo Giorno Con Fortunale e Nevera, Con le Masse di Trinchetto rotte si salvò».

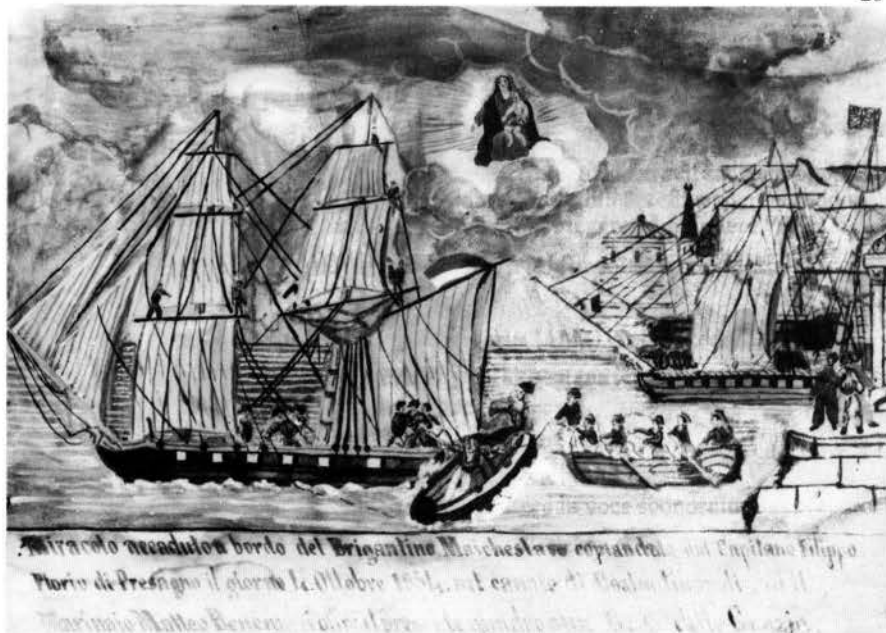
20 - Autore: A. Subotich (1854); acquerello 50 × 37 cm; iscrizione: «Miracolo accaduto a bordo del ▶ Brigantino Maicheshlavo comandato dal Capitano Filippo Florio di Presagno il giorno 4 Ottobre 1854 nel canale di Costantinopoli, ed il Marinajo Matteo Benenussi offre il presente quadro alla B.V. delle Grazie. A. Subotich fece».



*S. Vito Pelage il Serentino diretto dall'Estremo Oriente l'11 Marzo 1853.
Partite da unaga alle 7 della Mattina, entrano in Malamocco
alle Ore Due Dopo Mezzo Giorno con fortuna e Sivera, con le Anze di brinchato sotto
16 Sale.*

19

20



*Miracolo accaduto a bordo del Brigantino Manchester copandato dal Capitano Filippo
Pioro di Presigno il giorno 12 Ottobre 1854, nel campo di Malamocco di cui il
Maresciallo Matteo Benetti, fu il primo a prendere cura della Salvezza.*



21 - Autore ignoto (1865); acquerello 61 × 47 cm; iscrizione «Bark Rovigno Cap.° Giorgio Privilegio Soferto Uragano li 23. Novembre 1865».

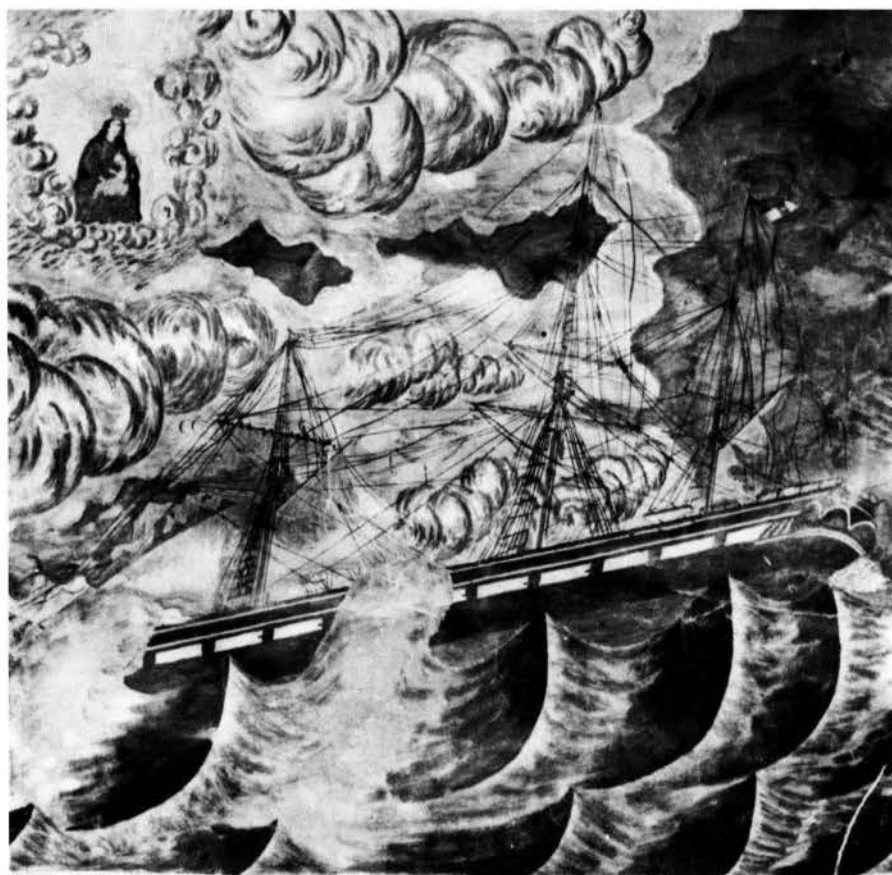


22 - Autore ignoto (1862); acquerello 44,5 × 45 cm; iscrizione: «Voto fatto alla Biata Vergine dai E' quipaggio A. Devescovi D. Rocco F.^{co} Petranich sul Brig.^{no} Austriaco Nominato Sei figlie con Oragano di vento sulla Costa di Inghilterra il giorno 24 Febbraio 1862».



23 - Autore: A. Sonza (1868); olio su tela 41 × 33 cm; iscrizione «Voto di Nicolò Malusà. Il Scipio Italiano nominato Erasmo. Capitano Francesco Bissi il giorno 12 Agosto 1868 nelle acque dell'Isola Irlanda. A. Sonza Fecit».

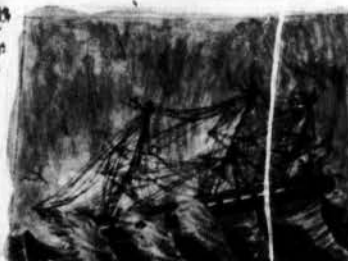
24 - Autore ignoto (1871); acquerello, 57 × 43 cm; iscrizione al centro: «Uragano sofferto dall'I.R. Fregata Donau il di 30 settembre 1869 alle ore 4 ant.^e nel mare del Giappone per votto fatto alla B.V. delle Grazie offrono i seguenti: Matteo Buranello, Giovanni Apollonio, Giorgio Abbà, Stefano Usilla, Domenico Caenazzo, Valentin Dellamarina, Francesco Zuliani, Francesco Buranello, Antonio Pavan, Francesco Percovich. Rovigno 11 aprile 1871»; angolo inf. sin.: «Uragano sofferto dall'I.R. Fregata Donau nel di 18 novembre 1869 alle 9 Ant.^e nell'Oceano Pacifico»; angolo inf. dest.: «Terzo uragano sofferto dall'I.R. Fregata Donau nel di 28 Novembre 1869 nell'Oceano Pacifico con perdita di timone».



Quattro sefferi dalla
Spagna, Denari, il di 30
Settembre 1664 alle ore 4 ore
sul mare del Giappone
per conto della D. V.
delle Grazie
offrono i seguenti

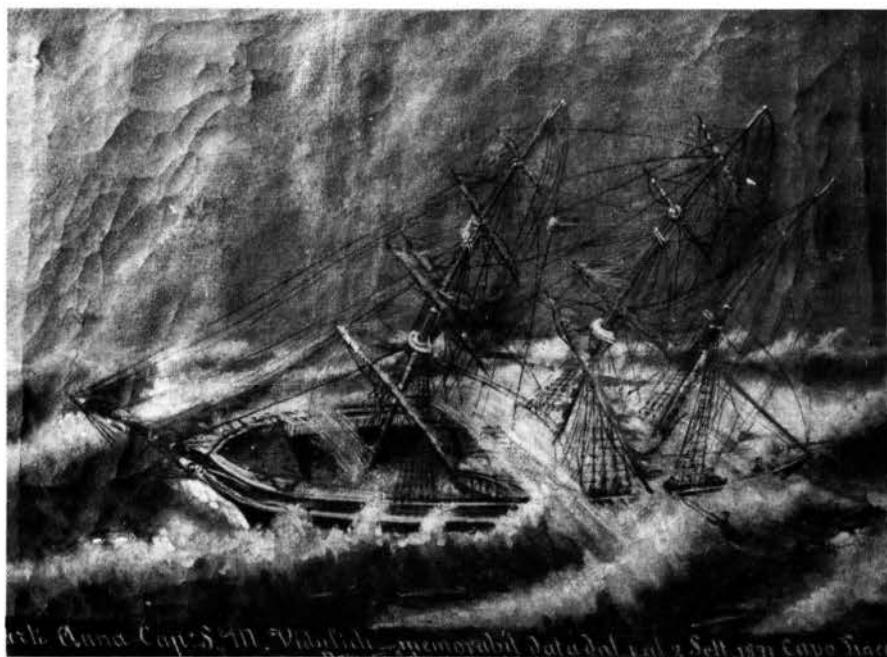
Maria Dina delle
Grazie, Dorsellene
Giulia 1111
Stefano 1111
Johanna Comalle
Pietro 1111
Francesco 1111
Antonio 1111
Ferdinando 1111

Avviso 1111



Nella Chiesa, spedito il 30 Settembre 1664
alle ore 4 ore
per conto della D. V.
delle Grazie

per conto della D. V. delle Grazie, Denari, il di 15
Settembre 1664 alle ore 4 ore - all'Avviso 1111



25 - Autore ignoto (1871); olio su tela 58 × 42 cm; iscrizione: «Bark Anna Cap. S.M. Vidulich – memorabil data dal 1 al 2 Sett. 1871 Capo Race N.F. Per F. G.^a dis. – mia 30».

26 - Autore ignoto (XIX sec.); olio su tela 79 × 49 cm; iscrizione: «P.G.R. GREG.^o BARZELO- ▶
GNIA».

27 - Autore M. Švagrovsky (1875); litografia 20 × 15 cm; iscrizione: «I.R. CORVETTA MINERVA - ▶
Nel Mare Jonico in Altezza de Capo Matapan Matteo Percovich, nostromo. M. Švagrovsky
Temideluck 1875 5/11.

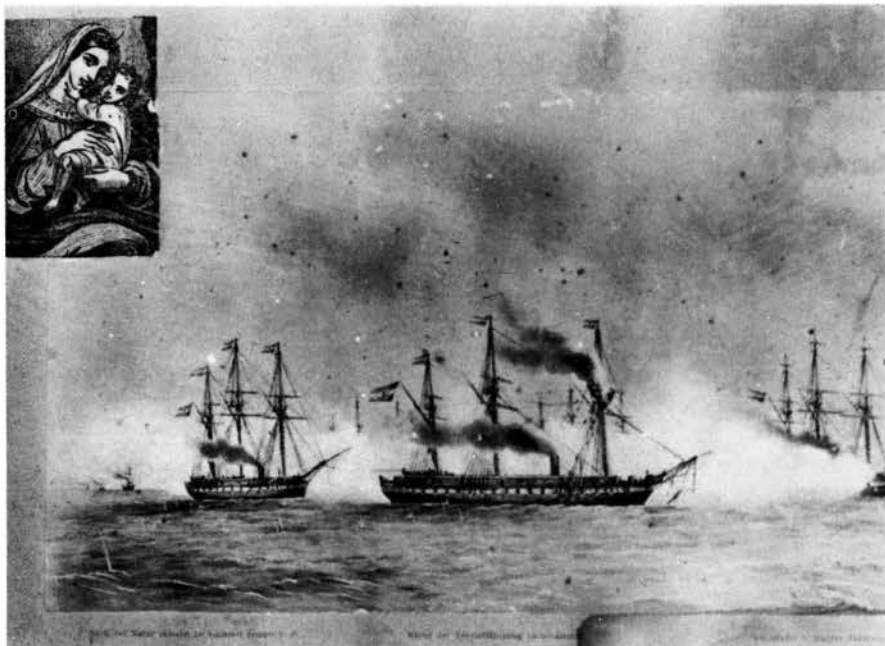


26



27

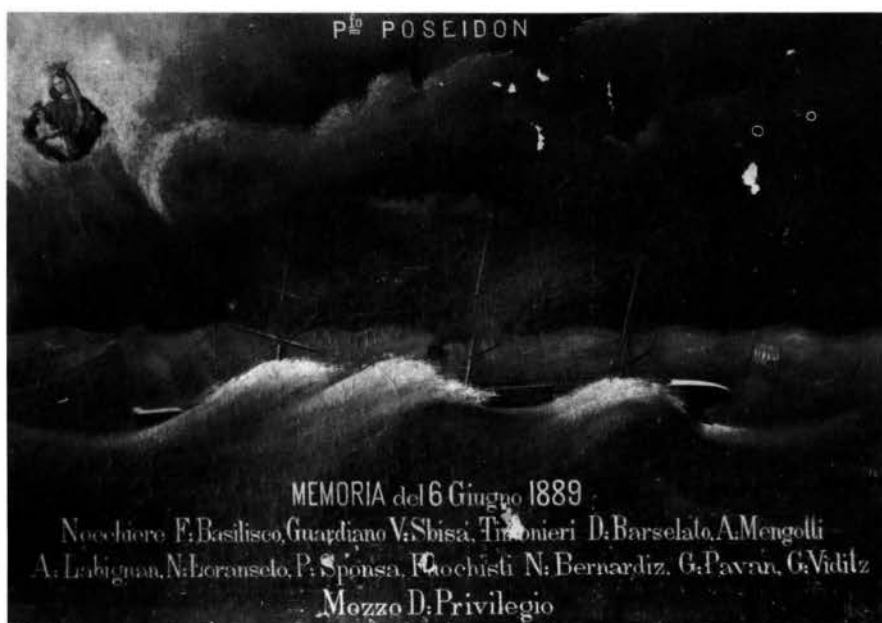
I. R. CORVETTA
MINERVA
Nel Mare Ionico in Alterra de Capo Matapan.
M. S. Agostini, 18575.



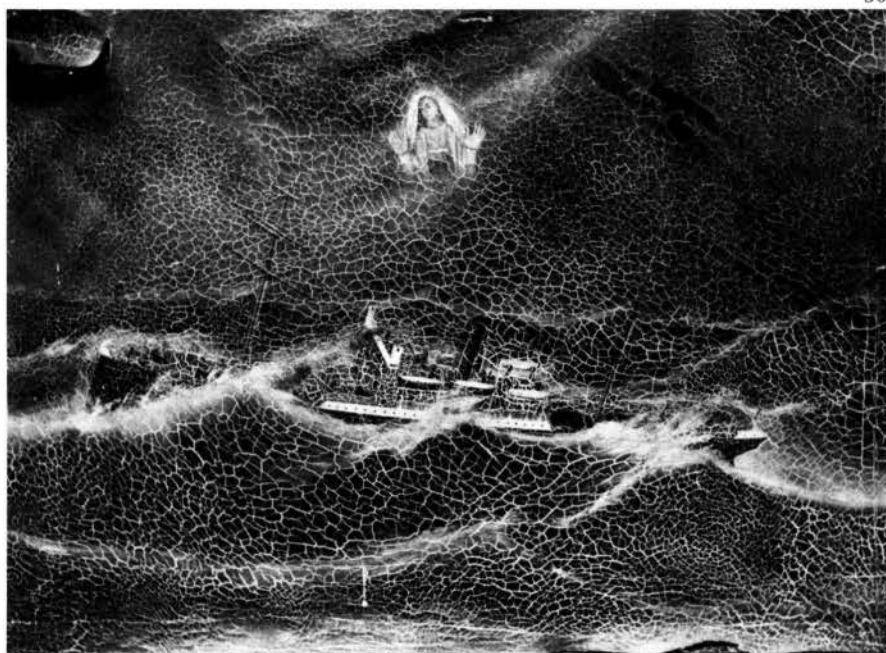
28 - Autore: Gustav v. Jägermayer (6 V 1864); fotografia 26,3 × 16,5 cm; Iscrizione: «Nacht der Natur schizzirt in Aquarell Gemalt v. P. Recht der Vervielfältigung vorbehalten. Fotografirt v. Gustav Jägermayer».

29 - Autore: G. Banci (1890); olio su tela 73 × 50 cm; iscrizione: «P.^{to} POSÉIDON. MEMORIA del 6 ►
Giugno 1889. Nocchiere F. Basilisco, Guardiano V. Sbisà, Timonieri D. Barselato, A. Mengotti, A.
Labignan, N. Loranseto, P. Sponsa, Fuochisti N. Bernardiz, G. Pavan, G. Viditz, Mozzo D.
Privilegio»; angolo inf. dest.: «G. Banci 2/8/1890».

30 - Autore ignoto; olio su tela 60 × 46 cm. ►



29



30



31 - Autore ignoto; litografia a colori 38 × 28 cm; iscrizione: «S.M.S. GAMMA. 10 di Ottobre 1892 partenza de Schanghai a Honcong in canale Formosa S.M.S. Fasana. Giorgio Ispirovich».



32 - Autore ignoto; tempera-acquerello, 63 × 41 cm; iscrizione: «SIS ISONZO».



33 - Autore: Giovanelli Pietro di Andrea (1926); olio su tela 80 × 59 cm; iscrizione, angolo sup: «4 MARZO 1926 SORPRESI DAL TEMPORALE».



34 - Autore ignoto; fotografia 30 × 30; iscrizione: «LI-20-6-1926 PER LA GRAZIA RICEVUTA ANDREA IVE».

APPENDICE I

NOTIZIE SULLA CHIESA DELLA B.V. DELLE GRAZIE

(Tratte da «G. Angelini: Miscellanea, cose di Rovigno»,
Museo civico Rovigno, sig. 126)

Consacrazione della Chiesetta (26 novembre 1487):

«Millesimo quadringentesimo octuagesimo septimo die XXVI mensis novembris pontificatus Sanctissimi in Xto patris et domini nostri Dñi Innocentis divina providentia papae octavi anno quarto. Consecrata fuit presens ecclesia et altare per primum Xto patrem et Dñum Ioannem Antonium Pavarum, decretorum Doctorem Epum Parentinum dignissimum ad honorem omnipotentis Dei et ejus gloriosissime genitricis Virginis Mariae gratiarum. In quo reliquias sanctarum virginum et martyrum Euphemiae et Margaritae, et alias reliquias inventas in quodam altari dest uoto ecclesiae beati Cipriani in districtu Rubini situatae, sigellatas Sigillo Rñi Dñi Georgi Gilberti olim Episcopi parentini Venerabiliter collocavit amnibus Xti fidelibus in anniversario dedicationis ejusdem issam devote visitantibus quadraginta dies de vera indulgentia in for a ecclesiae consueta concedens. In quorum omnibus et Singulis fidem et testimonium Ego presbyter Matheus de Ramis Canonicus parentinus et rubinensis ac prelibatii dñi Epì Cancellarius ejus mandato presens Instrumentum confeci et Sigillo parvo dicti Rñi Dni Epì et propria manu signavi. Assistentibus venerabilibus viris Dño Bartholomeo de Conteselli prepositus Rubini ac Dño Petro malacarne archipresbytero et canonico parentino et multis aliis.

Idem Matheus de Ramis.
Can. cus. predict. pr.».

Catastico capitolare del 1589:

«N. 21. La Madonna di Gratia».

Da manoscritto Oliviero Dr. Costantini, anteriore al 1725:

«Decimaquinta. In greco levante vi è la Chiesetta della B.V. delle Grazie, alla quale concorre ogni Sabato molto popolo, ha cappella e loggia, è mantenuta e governata con gran decoro dalla Scuola della B.V. dell'Ospitale».

Dal Catalogo Costantini del 1741:

«Chiese campestri. 2. - la Chiesa della B.V. delle Grazie unita alla scuola della Pietà».

Dalle Memorie di Don Tomaso Caenazzo:

«Chiese filiali urbane esistenti nel 1883. XI-B.V. Delle grazie. L'origine e la forma primaria di questa Chiesa sono affatto ignote.

Deve essere molto antica perché fu rifabbricata nel 1584 giusta l'iscrizione: - Scip. Benz. P. 1584 - (Scipione Benzon, Podestà nel 1584), col suo stemma gentilizio sopra l'architrave della svelta loggia (...).

Nell'elenco delle Chiese esistenti nel 1589 si trova registrata col titolo - La

Madonna di Gratia – ed è dedicata all'Assunta sotto il nome attuale di Madonna delle Grazie.

Grande essendo la devozione ed il concorso dei fedeli, nel 1707 fu allungata colla erezione della Cappella o coretto con arcata di pietra, che serve anche da sagrestia e nel 1708, il 6 gennaio fu benedetta con grande solennità. Essendo l'altare di legno molto antico ed indecente, se ne fece fare uno di pietra molto elegante, che fu benedetto il 28 ottobre 1714 con Messa cantata dal Capitolo e coll'intervento del Podestà e moltissimi devoti. (...)

Nel 1750 la Chiesetta fu restaurata, come apparisce dall'iscrizione sopra la porta e le finestre della facciata, vi si fece il soffitto con cornici a stucco e un cornicione all'intorno, riuscendola ad una leggiadra e maestosa Chiesa da città. (...)

Bello è l'altare di pietra a giorno sotto l'arcata, con colonnette di rosso di Francia, sormontato da tre statuette di angeli, l'attico del quale è letteralmente foderato d'oggetti votivi tutti d'argento: nel mezzo si venera la miracolosa effigie della B.V. col bambino, antica pittura su tavola in fondo dorato, chiusa da cristallo con lunga cornice dorata. Una schiera di quadri votivi, di bastoni, di grucce, di schioppi, di gomene, ecc. attornia tutta la Chiesa (...).

Copia di scritto: Ant.^o Costantini, Pub.^o Nod.^o:

«Ad futuram rei memoriam ne faccio registro delle infrascritte cose et opere seguite nel corso di questa mia miserabil vita seguite dall'anno 1650, ch'io nacqui nel mese di maggio, fino questo primo d'anno 1708:

1 usque 6 omissis. 7 - Voglio aggiunger anco la fabbrica della Chiesa della Madonna delle Grazie, mentre attaccata alla loggia di dietro vi era una cappelletta in volto di due passi circa, qual era antichissima coperta di pianelle, et l'immagine è miracolosa, con concorso del popolo è messe giornalmente, massime al sabato vi son dieci e più messe. Entrato io Gastaldo della madonna dell'Ospedale (a cui è ammessa essa delle Grazie) persona devota della Vergine Santissima gli è parso indecente tal chiesetta, o capitello, ond'assistito d'altra devota persona con il denaro bisognevole ad impiego ad unire elemosina massime da bastimenti del mare, si pose a far edificare una Chiesa decorosa, come ora si vede, così che oggi 6 gennaio 1708 che scrivo il presente foglio, fu fatta la funzione di benedir la cappelletta già fornita, a fa celebrare la prima messa con sbarri e somma consolazione di devoti concorsi in molto numero e frequentano sempre più il popolo a quella gran Madre di Dio delle Grazie».

Ex margine: «Quest'anno 1714 fu dalli stessi due devoti fatto fare anche l'altare di marmo, essendo stato donato le due colonne a friso rosso portate da Genova.

1714 28 ottobre. Messa cantata alle Grazie ordinata dal Gastaldo per la fabrica del nuovo altare di marmo.

1762 13 dicembre. Fu sepolta nella chiesetta la Bell'anima di Elisabetta Angelini contessa Califfi.

1750. Si terminarono i soffitti delle tre navate del nostro Duomo da Mo. Zuanne Bereno detto Napolachi, Proto, il quale fece anche poco dopo i soffitti della Chiesa della B.V. delle grazie».

APPENDICE II

ELENCO DEGLI ABITANTI DI ROVIGNO CON ATTIVITÀ LEGATE ALLA MARINERIA (1852)

Tratto dal *Registro degli esercenti commercio ed industria*, compilato nel 1852 dal Magistrato civico di Rovigno.
(Il registro si conserva presso l'Archivio storico di Pisino, fondo «Municipio di Rovigno - Opicina Rovinj», busta 332, nri 93 e 103.)

Nro	Nome dell'esercente	Qualità dell'industria	Luogo dell'esercizio	Nome dei Soci	Agen- ti	Numero dei lavoratori*			Imposta annuale erariale	
						U.	D.	R.		A.
1	Bartoli Leonardo q. Andrea	Commercio marittimo col Pielego <i>Elegante</i> in generi diversi	Litorale istriano, dal- mato, veneto e Trieste	-	-	4	-	1	-	10
2	Malusà Raimon- do fu Antonio	Idem colla Brazzera <i>Stella Polare</i> con vino	Trieste e Litorale istriano	-	-	4	-	1	-	10
3	Rocco Andrea q. Lorenzo	Idem col Pielego <i>Bellaneta</i> con generi diversi	Litorale istriano, dal- mato, veneto e Trieste	-	-	4	-	1	-	15
4	Rismondo Fran- cesco q. Alvise	Idem col Pielego <i>Leo</i> con diversi generi	Idem	-	-	5	-	1	-	20
5	Malusà Nicolò fu Ant.º	Idem colla Brazzera <i>Aurora</i> con vino	Litorale istriano e Trieste	-	-	3	-	1	-	10
6	Privileggio Anto- nio q. Giorgio	Idem col Pielego <i>Dante</i> con diversi generi	Litorale dalmato, istriano e Trieste	-	-	4	-	1	-	10
7	Pergolis Giuseppe	Idem colla Brazzera <i>Maria Eufemia</i> con diversi generi	Litorale dalmato, ve- neto, istriano, Trieste, Fiume	-	-	4	-	1	-	20

* U. = uomini; D. = donne; R. = ragazzi; A. = apprendisti.

8	Pergolis Antonio	Idem colla Brazzera <i>Maria Eufemia</i> con diversi generi	Litorale dalmato, veneto, istriano, Trieste, Fiume	-	-	3	-	1	-	10
9	Giuricin Giovanni	Idem col Barchino <i>Bogana</i> , con vino	Trieste ed Istria	-	-	2	-	1	-	10
10	Il sud. ¹⁰	Idem con Barchino <i>Bacon</i> con vino	Idem	-	1	2	-	-	-	5
11	Rocco Giusto q. Gius. ^e	Idem col Pielego <i>Quieto</i> con vino	Trieste e Litorale istriano	-	-	3	-	1	-	20
12	Vidali Biaggio di Pietro	Idem colla Brazzera <i>Corina</i> con diversi generi	Litorale dalmato, istriano, Trieste e Fiume	-	-	2	-	-	-	5
13	Nider Giorgio	Idem colla Brazzera <i>Mercoledi</i> con diversi generi	Litorale istriano, Trieste e Fiume	-	-	2	-	1	-	10
14	Rocco Giov. Batt. ^a q. And. ^a	Idem col Pielego <i>Leopoldo</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano e dalmato	-	-	3	-	1	-	10
15	Rismondo Sebastiano q. Luigi	Idem col Pielego <i>Fiorentino</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano e dalmato	-	-	3	-	1	-	10
16	Bernardis Paolo di Gio.	Idem col Pielego <i>Morfeo</i> con diversi generi	Idem	-	-	3	-	1	-	10
17	Bartoli Giacomo di And. ^a	Idem col Bragozzo <i>Monte Santo</i> , con vino	Trieste e Litorale istriano	-	-	4	-	-	-	20

Nro	Nome dell'esercente	Qualità dell'industria	Luogo dell'esercizio	Nome dei Soci	Agen- ti	Numero dei lavoratori*			Imposta annuale erariale	
						U.	D.	R. A.		
18	Rismondo Matteo di Olivo	Idem colla <i>Brazzera Tregrazie</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, dalmato e Fiume	-	-	1	-	1	-	3
19	Rismondo Ant. ^o q. Andrea	Idem colla <i>Brazzera Gentildonna</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano	-	-	2	-	1	-	10
20	Malusà And. ^a q. Antonio	Idem col Pielego <i>Fedeltà</i> con vino	Trieste, Litorale istriano	-	-	2	-	1	-	10
21	Sbisà Matteo di Giov.	Idem colla <i>Brazzera Conso- latrice</i> con diversi generi	Trieste e Litorale istriano	-	-	1	-	1	-	10
22	Vidotto Franc. ^{co} di And. ^a	Idem col Pielego <i>Buonasorte</i> in diversi generi	Trieste, Litorale istriano, dalmato e Fiume	-	-	3	-	1	-	10
23	Veggian Eugenio q. Paolo	Idem colla <i>Brazzera Semi- ramide</i> in diversi	Trieste, Litorale istriano, dalmato e Fiume	-	-	2	-	1	-	3
24	Vidotto Vincenzo di And. ^a	Idem col Barchino <i>Barbara</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, dalmato e Trieste	-	-	3	-	-	-	10

* U. = uomini; D. = donne; R. = ragazzi; A. = apprendisti.

25	Pergolis Michiel q. Gio.	Idem col Bragozzo <i>Labrino</i> con diversi generi	Idem	-	-	2	-	1	-	10
26	Calucci Giovanni di And. ^a	Idem colla Brazz. ^a <i>Pompeo</i> con diversi generi	Idem	-	-	3	-	1	-	10
27	Lorenzetto Gio- vanni di Pietro	Idem col Bragozzo <i>Gloria</i> con diversi generi	Idem e col Litorale veneto	-	-	3	-	1	-	10
28	Benussi Felice q. Gius.	Idem coll Brazz. ^a <i>Vittoria</i> con vino	Trieste e col Litorale veneto	-	-	2	-	1	-	5
29	Sbisà Nicolò q. Antonio	Idem colla Brazzera <i>Annun- ziata</i> con diversi ge- neri	Trieste, Litorale istriano, dalmato e Fiume	-	-	3	-	1	-	10
30	Pergolis Ant. ^o di Gius.	Idem colla Brazz. ^a <i>Sibbila</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, dalmato e Fiume, veneto	-	1	4	-	1	-	20
31	Quarantotto Gius. ^c di Giov.	Idem col Pielego <i>Remigio</i> con diversi generi	Idem	-	-	4	-	1	-	10
32	Rismondo Do- menico di Andrea	Idem con la Brazz. ^a <i>Gaspa- rette</i> con diversi generi	Idem	-	-	3	-	1	-	10
33	Maraspin Leonar- do di Luigi	Idem col Pielego S. <i>Luigi</i> con materiali da fab- brica	Idem	-	-	3	-	1	9	8
34	Dazzara Michiel q. Greg. ^o	Idem col Pielego <i>Bisia</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano	-	-	3	-	1	-	8

Nro	Nome dell'esercente	Qualità dell'industria	Luogo dell'esercizio	Nome dei Soci	Agen- ti	Numero dei lavoratori*			Imposta annuale erariale	
						U.	D.	R.		A.
35	Cecon Michiel di Antonio	Idem col Pielego <i>Salamone</i> con legna da fuoco	Trieste e Litorale istriano	-	-	2	-	1	-	8
36	Rocco Paolo di Simon	Idem col Pielego <i>Gentile</i> con vino	Trieste e Litorale istriano	-	-	3	-	1	-	10
37	Sponza Francesco di Giov.	Idem col Pielego <i>Tevere</i> con materiali di fabbrica, legna da fuoco e di costruzione	Trieste, Venezia, Fiume e Litorale istriano	-	-	4	-	1	-	10
38	Sponza Dom. ^{co} di Giovanni	Idem colla Brazzera <i>S. Eufemia</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, veneto, dalmato e Fiume	-	-	3	-	1	-	10
39	Sbisà Gius. ^e q. Matteo	Idem col Pielego <i>Albino</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, veneto, dalmato e Fiume	-	-	4	-	1	-	10
40	Davanzo Dom. ^{co} di Dom. ^{co}	Idem col Pielego <i>Mincio</i> con diversi generi	Idem	-	-	4	-	1	-	20
41	Rismondo Giuseppe fu And. ^a	Idem col Pielego <i>Pacifico</i>	Trieste, Litorale istriano e veneto	-	-	4	-	1	-	10
42	Rocco Pietro fu Andrea	Idem colla Brazzera <i>Vergine</i> con vino	Trieste, Litorale istriano	-	-	3	-	1	-	10

* U. = uomini; D. = donne; R. = ragazzi; A. = apprendisti.

43	Sponza Franc. ^{co} di Gregorio	Idem colla Brazzara <i>Londra</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, dalmato e Fiume	-	-	2	-	1	-	10
44	Rocco Pietro q. Rocco	Idem col Pielego <i>Museo</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano e dalmato	-	-	4	-	1	-	10
45	Cossovel Cristo- foro q. Giovanni	Idem colla Brazzera <i>Bella Nina</i> con diversi ge- neri	Trieste, Litorale istriano e Fiume	-	-	3	-	1	-	10
46	Sponza Gaetano q. Paolo	Idem col Pielego <i>Florio</i> con materiali da fabbrica e legnami da costru- zione	Trieste, Litorale istriano e veneto	-	-	6	-	1	-	20
47	Pergolis France- sco	Idem colla Brazzera <i>Mad- dalena</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano e Fiume	-	-	1	-	2	-	8
48	Nider Angelo	Idem col Pielego <i>Spiritoso</i> , con legna da fuoco	Trieste e Litorale istriano	-	-	2	-	1	-	3
49	Benussi And. ^a q. Andrea	Idem col Pielego <i>Virgilio</i> , con legna	Trieste e Litorale istriano	-	-	3	-	1	-	8
50	Sbisà Santo di Giovanni	Idem col Pielego <i>S. Giorgio</i> , con diversi generi	Trieste, Litorale istriano e dalmato	-	-	4	-	1	-	10
51	Bernardis Bortolo di Gio.	Idem colla Brazzera <i>mater purissima</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano e dalmato	-	-	3	-	1	-	10

Nro	Nome dell'esercente	Qualità dell'industria	Luogo dell'esercizio	Nome dei Soci	Agen- ti	Numero dei lavoratori*			Imposta annuale erariale	
						U.	D.	R.		A.
52	Daveggia Bortolo di Dom. ^{co}	Idem col Pielego <i>Meneghet- ta</i> , con legna da fuoco	Trieste, Litorale istriano, dalmato e veneto	-	-	5	-	1	-	10
53	Sbisà Domenico q. Antonio	Idem con la <i>Brazz.^a Carno- vale</i> con diversi generi	Idem	-	-	3	-	1	-	8
54	Daveggia Bort. ^{lo} di Nicolò	Idem col <i>Barchino S. Paolo</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano	-	-	2	-	1	-	5
55	Malusà D. ^{co} q. An- tonio	Idem col Pielego <i>Divino</i> con vino	Trieste e Litorale istriano	-	-	4	-	1	-	10
56	Budicin Marco q. Marco	Idem col Bragozzo <i>La Feni- ce</i> con diversi generi - Traghetto	Rovigno e Trieste	-	-	3	-	1	-	10
57	Rocco Giuseppe di Simon	Idem col Pielego <i>Inimitabile</i> con vino	Trieste, Litorale istriano	-	-	3	-	1	-	10
58	Piccoli Catt. ^a moglie di Do. ^{co}	Idem colla <i>Brazzera Miner- va</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano	-	-	2	-	1	-	5
59	Budicin Matteo di Giacomo	Idem colla <i>Brazzera Crocifisso</i> con vino	Idem	-	-	3	-	1	-	10

* U. = uomini; D. = donne; R. = ragazzi; A. = apprendisti.

60	Rocco Giuseppe di Domenico	Idem col Pielogo <i>Spartana</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, veneto, dalmato coll'Albania	-	-	-	1	-	20
61	Cattonar Marco q. Gius.	Idem colla <i>Brazzera Due fratelli</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano	-	1	2	-	1	5
62	Bollis Gius. ^e di Giuseppe	Idem col Bragozzo <i>Ariosto</i> con diversi generi - Traghetto	Rovigno e Trieste	-	1	2	-	1	10
63	Barchericchio Angelo fu Pietro	Idem colla <i>Brazz. Corriera</i> con diversi generi - Traghetto	detto	-	1	2	-	1	10
64	Rotta And. ^a di Giorgio	Idem col Pielogo <i>S. Francesco</i> con vino	Trieste, Litorale istriano	-	-	3	-	1	8
65	Devescovi And. ^a q. Pietro	Idem col Pielogo <i>Ercole</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano e dalmato	-	-	3	-	1	8
66	Degobis And. ^a fu Giovanni	Idem col Pielogo <i>Due sorelle</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano e dalmato	-	-	3	-	1	8
67	Giardo Dom. ^{co}	Idem col Pielogo <i>Agnello</i> con legna da fuoco e da costruzione	Venezia, Litorale istriano	Cecon Michele	1	5	-	1	15
68	Bronzin Giusto di Andrea	Idem col Bragozzo <i>Ebe</i> con vino	Trieste, Litorale istriano	-	-	3	-	1	10

Nro	Nome dell'esercente	Qualità dell'industria	Luogo dell'esercizio	Nome dei Soci	Agen- ti	Numero dei lavoratori*			Imposta annuale erariale	
						U.	D.	R.		
69	Benussi Giacomo q. Matteo	Idem col Pielego <i>Eleonora</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, veneto, dalmato, Fiume	-	-	4	-	1	-	10
70	Rismondo Gius. ^e fu Gio.	Idem col Pielego <i>Tre figlie</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, e dalmato	-	-	3	-	1	-	10
71	Daveggia D. ^{co} q. Bortolo	Idem colla <i>Brazz.^a Angiolina</i> con diversi generi	Idem	-	-	2	-	1	-	10
72	Sbisà Antonio di Antonio	Idem col Pielego <i>Semprevivo</i> con diversi generi-Traghetto	Rovigno e Trieste	-	-	3	-	1	-	10
73	Bronzin Pietro di Andrea	Idem col Pielego <i>Piro</i> con vino	Trieste e Litorale istriano	-	-	3	-	1	-	10
74	Rocco Rocco di Simon	Idem col Pielego <i>Unione</i> con vino	Idem	-	-	3	-	1	-	10
75	Devescovi Pietro di Giovanni	Idem con la <i>Peota Tisifone</i> con legna	Trieste e Litorale istriano	-	-	2	-	1	-	8
76	Nider Nicolò q. Domenico	Idem con la <i>Brazz.^a Ricchezza</i> con diverse merci	Litorale istriano e Trieste	-	-	2	-	1	-	5
77	Bartoli Catt. ^a ved. ^a Andrea	Idem col Pielego <i>Adele</i> con vino	Trieste e Litorale istriano	-	1	3	-	1	-	10

* U. = uomini; D. = donne; R. = ragazzi; A. = apprendisti.

78	Minio Gius. q. Andrea	Idem col Pielego <i>Glorioso</i> con diversi generi	Trieste, Litorale veneto, dalmato e Fiume	-	1	3	-	1	-	10
79	Minio Angelo di Giuseppe	Idem col Pielego <i>Indio volante</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, veneto e dalmato	-	-	3	-	1	-	10
80	Degobis Giacomo q. Giovanni	Idem col Pielego <i>Vesuvio</i> con vino	Trieste, Litorale istriano	-	-	3	-	1	-	3
81	Grego Antonio q. Domenico	Idem col Pielego <i>Amico</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, veneto e dalmato	-	-	4	-	1	-	10
82	Bernardis Franc. ^{co} q. Bortolo	Idem colla Brazzera <i>Trocurlina</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, dalmato	-	-	3	-	1	-	10
83	Devescovi Pietro di Pietro	Idem col Barchino <i>Tobia</i> - Traghetto	Trieste e Litorale istriano	-	-	1	-	1	-	5
84	Basilisco Tomaso q. Stoff.	Idem colla Brazz. ^a <i>Anello</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, dalmato e Fiume	-	-	3	-	1	-	5
85	Bronzin Ant. ^o di Andrea	Idem col Bragozzo <i>Fede</i> con vino	Trieste, Litorale istriano e dalmato	-	-	3	-	1	-	5
86	Benussi Matt. ^o di Giovanni	Idem colla Brazz. ^a <i>Parentana</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano e dalmato	-	-	2	-	1	-	5
87	Costantini Pietro fu Giovanni	Idem colla Brazz. ^a <i>Primavera</i> con legne e pietre	Litorale istriano	-	1	3	-	1	-	5

Nro	Nome dell'esercente	Qualità dell'industria	Luogo dell'esercizio	Nome dei Soci	Agen- ti	Numero dei lavoratori*			Imposta annuale erariale	
						U.	D.	R.		A.
88	Bronzin Angelo di Giovanni	Idem col Bragozzo <i>Fratello</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, veneto e dalmato	-	-	2	-	1	-	5
89	Devescovi Pietro q. Gio.	Idem col Pielego <i>Lidia</i> con legna	Trieste, Litorale istriano	-	-	3	-	1	-	5
90	Bartoli Antonia	Idem col Pielego <i>Tritone</i> con diversi generi - Tra-ghetto	Trieste Rovigno	Giuseppe Bollis	1	3	-	1	-	5
91	Basilisco Nicolò di Gio.	Idem col Bragozzo <i>Falcone</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, veneto e Fiume	-	-	2	-	1	-	5
92	Curto Domenico q. Lorenzo	Idem colla Brazz. ^a <i>Verter</i> con vino	Trieste e litorale istriano	-	1	2	-	1	-	5
93	Vidali Biaggio fu Pietro	Idem colla Brazz. ^a <i>Gioia</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, dalmato e Fiume	-	1	2	-	1	-	5
94	Devescovi Giovanni di Ant. ^o	Idem col Bragosso S. <i>Giovanni</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano e dalmato	-	-	2	-	1	-	5
95	Rismondo Angelo di Ant. ^o	Idem colla Brazz. ^a <i>Avventu- ra</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, dalmato e Fiume	-	1	2	-	1	-	5

* U. = uomini; D. = donne; R. = ragazzi; A. = apprendisti.

96	Pergolis Gius. q. Antonio	Idem col Bragozzo <i>Casto Giuseppe</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano e Fiume	-	1	2	-	1	-	5
97	Basilisco Nicolò di Francesco	Idem col Bragozzo <i>Meschi- no</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, veneto e Fiume	-	1	2	-	1	-	5
98	Rismondo Luigi di Sebastiano	Idem col Bragozzo <i>Arte</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano e dalmato	-	-	2	-	1	-	4
99	Sponza Pietro q. Matteo	Idem col Bragozzo <i>Valoroso</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano e dalmato	-	-	2	-	1	-	5
100	Bontempo Gio- vanni q. Antonio	Idem col Pielego <i>Bonfidar</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano e dalmato	-	1	3	-	1	-	5
101	Basilisco Nicolò di Gio.	Idem col Pielego <i>Emigliano</i> con legna	Trieste, Litorale istriano e veneto	Nicolò Burich fu Michiel	1	2	-	1	-	5
102	Sbisà Nicolò q. Antonio	Idem col Pielego <i>Elena</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano e dalmato	-	-	4	-	1	-	20
103	Dazzara Gio.Bat- t. ^a q. Gregorio	Idem col Barchino <i>Persia</i> - Traghetto	Trieste, Litorale istriano	-	-	2	-	1	-	5
104	Brunetti Matteo q. Pietro	Idem col Pielego <i>Eredità</i> con generi diversi	Trieste, Litorale istriano, veneto e dal- mato	-	-	3	-	1	-	10
105	Lorenzetto Nicolò	Idem col pielego <i>Angelo cu- stode</i> con diversi ge- neri	Idem	-	-	3	-	1	-	10

Nro	Nome dell'esercente	Qualità dell'industria	Luogo dell'esercizio	Nome dei Soci	Agen- ti	Numero dei lavoratori*			Imposta annuale erariale	
						U.	D.	R. A.		
106	Vidali Biaggio	Idem colla Brazzera <i>Marzia</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, dalmato e Fiume	-	-	2	-	1	-	-
107	Francesco Cuzzi	Idem col Pielego <i>Paziente</i> con carbone e legna	Idem, Trieste, Litorale istriano	-	1	3	-	1	-	-
108	Domenica v. ^a Raimondo Malusà	Idem col Pielego <i>Arlecchino</i> con vino	Trieste e Litorale istriano	-	1	2	-	1	-	-
109	Nider Nicolò	Idem col Pielego <i>Conte Mitrosky</i> con diversi generi	Litorale istriano, Trieste, Dalmazia e Fiume	-	-	3	-	1	-	-
110	Dazzara Gio. Battista	Traghetto colla Brazzera <i>Pola</i>	Nei limiti del Litorale istriano	-	-	1	-	1	-	-
111	Rocco Domenico	Commercio marittimo col Pielego <i>Domenico</i> con vino	Trieste e Litorale istriano	-	-	-	-	-	-	-
112	Pergolis Antonio	Idem col Pielego <i>Angioletto</i> con diversi generi	Trieste, Litorale istriano, veneto, dalmato e Fiume	-	-	3	-	1	-	-
-	<i>Omissis...</i>									
134	Buranello Domenico	Costruttore di navigli	Rovigno	-	-	6	-	3	-	8
134½	Ant.º Benussi fu Giovanni	Idem	Rovigno	-	-	1	-	1	-	-

135	Costantini Pietro	Idem	Rovigno	-	-	2	-	2	-	8
135½	Borri Matteo	q. Idem	Rovigno	-	-	7	-	4	-	8
135½	Buranello Giu- seppe	Idem	Rovigno	-	-	5	-	2	-	-
136	Bassich Nicolò	q. Alberante per navigli	Rovigno	-	-	-	-	1	-	3
137	Pelizer Antonio	di Idem	Rovigno	-	-	1	-	-	-	3
138	Mianich Carlo	q. Idem	Rovigno	-	-	1	-	-	-	3
-	<i>Omissis...</i>									
364	Savini Giov.	q. Vellajo	Rovigno	-	-	-	-	-	-	8
	Marco									

* U. = uomini; D. = donne; R. = ragazzi; A. = apprendisti.